

PROGETTO "CAPPONI BIBLIOTECA APERTA"

La scuola e il territorio

La Scuola Primaria "GINO CAPPONI" di Via Pestalozzi 13 a Milano si compone di 23 classi e 478 studenti. A partire dall'a.s. 2017/2018 ha aderito alla rete "Senza Zaino". Attualmente le sezioni "senza Zaino" sono 4.

Per approfondimenti sul metodo "Senza Zaino": https://www.senzazaino.it/ La scuola può contare sul supporto dell'associazione dei genitori Ami.ca. che ha svolto e continua a svolgere diverse attività a favore della scuola e dei suoi alunni.

Il quartiere in cui si trova la scuola è semiperiferico, misto dal punto di vista sociale con qualche criticità in alcune fasce della popolazione residente.

Il quartiere ha una forte carenza di offerta culturale con due biblioteche pubbliche situate in posizione molto decentrata. Sono inoltre presenti due librerie, una molto piccola, che è poco più di una cartolibreria, ed una più grande, ma anch'essa decentrata e lontana.

Nel quartiere operano un buon numero di realtà associative che potrebbero fare rete con la scuola partecipando a progetti comuni. Tra tutte, di particolare interesse, l'associazione "La cordata" promotrice di varie iniziative tra cui una di housing sociale all'interno del "Villaggio Barona" che tanto ha inciso positivamente sulla vita del quartiere negli ultimi anni. La scuola ha già collaborazioni in essere con questa associazione soprattutto in ambito di inclusività sociale.





La scuola elementare Capponi ha due locali che sono stati adibiti a biblioteca, gestita finora da genitori e nonni volontari che si sono occupati della classificazione e del prestito dei libri. La biblioteca in passato è stata principalmente concepita come luogo di scambio di libri e meno come spazio per una effettiva frequentazione dei bambini. Nel corso degli anni si sono progressivamente accumulati libri diventati col tempo usurati oltre a mobilio e attrezzature varie non sempre adatti alla fruizione dei bambini. La situazione si è aggravata negli ultimi due anni durante i quali i locali biblioteca sono stati chiusi per le restrizioni Covid.

La biblioteca com'è ora

All'inizio dell'anno scolastico 2021/22 un gruppo di genitori si è proposto di riattivare il servizio del prestito dei libri. Presto ci si è resi conto però che la biblioteca non era attraente a causa dell'accumulo di libri non selezionati e degli arredi usurati e disomogenei. Si è deciso così di intraprendere un percorso di riprogettazione degli spazi e di rinnovo della selezione dei libri. Gli spazi sono stati ripensati per essere più accessibili e in grado di coinvolgere i bambini. Sono stati alleggeriti lasciando solo gli arredi essenziali ed è stato introdotto un angolo "morbido" con grandi cuscini che verrà completato con un tappeto.

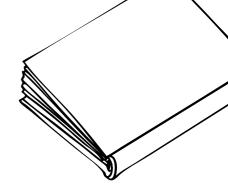
Vecchie cattedre e mobilio da ufficio sono stati sostituiti con banchi per bambini disposti a isole, riprendendo la filosofia delle sezioni Senza Zaino. I banchi sono stati recuperati da mobilio scolastico in disuso e decorati con la tecnica del decoupage da parte dei genitori con motivi di fumetti e illustrazioni per bambini.

Nel secondo locale, al momento ancora da riorganizzare, verranno disposti tavoli per laboratori e cinque postazioni informatiche.

In base all'idea che un libro deve essere attraente anche come oggetto, è stato deciso di togliere dalla proposta le edizioni molto vecchie e i libri in cattive condizioni. La dotazione attuale di libri è numericamente modesta ma in ottime condizioni.

Mancano edizioni di volumi in Inbook e libri CAA (comunicazione aumentativa alternativa) che sono valutati indispensabili nei progetti e laboratori per favorire studenti svantaggiati e aiutare nell'integrazione linguistica gli alunni stranieri.





Il progetto "Capponi Biblioteca Aperta"

Accanto al lavoro sugli spazi e sui libri, è iniziato un percorso di riflessione sulla possibilità di aprire la biblioteca al quartiere, all'interno di una riflessione più ampia sul rapporto scuola-territorio. La scuola può prendersi cura del territorio circostante così come il territorio può prendersi cura della "sua" scuola.

La biblioteca scolastica si presta in maniera naturale ad essere un'interfaccia tra territorio e scuola. Se la biblioteca viene aperta al territorio in orario extrascolastico, può costituire un punto di riferimento del quartiere e portare il quartiere a vedere in modo diverso la "sua" scuola.

La biblioteca si presta anche ad essere luogo di dibattito ad ampio spettro, andando cioè al di là del tema dei libri. In questo senso potrebbe diventare un aggregatore culturale con la particolarità di essere all'interno di un luogo altamente simbolico.

La dirigenza ha accolto con entusiasmo il progetto.

La scuola, infatti, stava già pensando a un percorso simile, ma per mancanza di tempo e risorse non lo aveva ancora intrapreso e assicura, quindi, il suo pieno appoggio e sostegno, ma ha altresì chiarito di non poter assicurare risorse umane e finanziarie che dovranno essere trovate nelle attività del gruppo di genitori per la biblioteca.

Anche i consiglieri della zona di appartenenza della scuola, in un incontro informale, hanno accolto con favore il progetto e assicurato il proprio appoggio per inserire la biblioteca nel sistema bibliotecario milanese (sistema di scambio, tra le biblioteche aderenti, dei libri in possesso di ognuna in modo da aumentare le referenze e l'offerta ai cittadini).









La "Capponi Biblioteca Aperta" a.s. 2022/2023

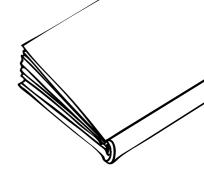
La biblioteca attualmente ha bisogno di rifornirsi di libri, sia per l'offerta alla scuola, che per l'offerta al quartiere. Verrà anche dotata, appena possibile, di libri Inbook e libri CAA. Sarà necessario organizzare la squadra di volontari, coinvolgendo non solo i genitori, ma anche i nonni. Questi ultimi potrebbero anche non avere legami con la scuola, ma essere semplicemente degli abitanti della zona, come succede con i "nonni vigili" che la mattina aiutano i bambini ad attraversare la strada. Vorremmo inaugurare nel mese di ottobre i nuovi spazi della biblioteca con la presentazione di un volume per bambini, in uscita a ottobre, che, attraverso la biografia di un editore italiano e la sua visione, racconta come i libri possano cambiare il mondo.

Le azioni

- Apertura della biblioteca in orario curricolare per la consultazione e il prestito dei libri per tutti gli alunni
- Apertura della biblioteca in orario extrascolastico a servizio del quartiere
- Laboratori svolti in collaborazione con editori per bambini, due già identificati e coinvolti, uno di questi pubblica anche inbook
- Laboratorio di educazione vocale
- Momenti di lettura ad alta voce:
 Letture all'intervallo; lo leggo per te (bambini che leggono ad altri bambini); Mamma, Papà vi leggo una storia (bambini che leggono storie ai più grandi)
- La biblioteca parlante. I libri prendono vita attraverso un lavoro corale in cui le voci di bambini e bambine, insieme a suoni e musiche, daranno vita ad audio-libri e audio-narrazioni







Idee per il futuro – due premesse e una sfida

- 1. Nelle città è sempre più urgente educare a una mobilità sostenibile. La nostra scuola aderisce in questo senso a varie iniziative (Massa Marmocchi, Siamo nati per camminare, Streets for Kids) legate al percorso casa-scuola e alla richiesta di "strade scolastiche". Se la scuola incentiva l'uso della bicicletta presso genitori e bambini, questo ha un impatto sulla qualità della vita del quartiere.
- 2. Nella zona sud di Milano è attiva, da qualche anno, un'iniziativa creata da Luca Santini, ex librario di zona che, dopo la chiusura della sua piccola libreria, ha pensato di offrire ai cittadini un servizio portando i libri a casa dei lettori con la sua bicicletta da carico.

Abbiamo pensato quindi di provare a far dialogare i due progetti e cercare di percorrere sentieri culturali, di sostenibilità e aggregazione nella, e per la, scuola e il quartiere.

A percorso concluso vorremmo che la biblioteca della scuola fosse:

- centro di aggregazione aperto per il quartiere,
- una piccola libreria "sostenibile"
- un modello culturale e sociale di riferimento per le altre scuole e la città

La "Capponi Biblioteca Aperta" vuole:

Promuovere e far sperimentare il potere dei libri per una crescita individuale e collettiva e favorire la pratica della lettura come atto quotidiano scelto.

Favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso i libri e la lettura.

Educare all'ascolto, al confronto e all'apertura.

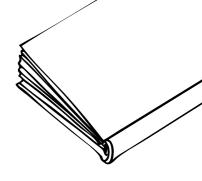
Favorire la collaborazione e la costruzione di reti, tra genitori, cittadini e associazioni.

Promuovere il concetto di cura di un bene comune.

Creare un luogo di aggregazione sociale nel quartiere dove le famiglie possano passare del tempo insieme.







La sintesi

Finalità della partecipazione al bando – Aumentare la dotazione di libri della biblioteca scolastica

Idea di biblioteca – Rendere la biblioteca un luogo aperto e fruibile da tutto il quartiere

Partecipanti e attori – I genitori come singoli e le associazioni che operano nella scuola e nel quartiere

Risorse – Nessuna risorsa richiesta alla scuola, ma solo attività dei volontari, sia come prestazione d'opera che come iniziative di autofinanziamento

Chi siamo

"Gruppo biblioteca del Comitato genitori Primaria Capponi": Matteo Devecchi, Paola Pisoni, Herbert Bernardini, Emanuela Filippelli.

Un libro è un giardino che puoi custodire in tasca



